



## CONSORZIO TUTELA VINI VALPOLICELLA

FONDATA NEL 1970

### IL CONSORZIO DI TUTELA

Nato nel 1924, il Consorzio per la Tutela dei Vini Valpolicella ha rinnovato nel tempo il suo ruolo, conformandosi agli indirizzi normativi e rispondendo con immutato slancio ai nuovi compiti assegnatigli e alle richieste della sua base sociale. Ultimo cambiamento in ordine di tempo, quello definito con decreto legislativo n. 61/2010, che ha tolto i controlli sulla denominazione ai consorzi, assegnando però loro in via esclusiva la sua promozione e la sua valorizzazione.

È stato un cambiamento epocale, ma i risultati del primo anno di attività in questa nuova veste sono stati positivi. Le azioni promozionali in Italia e all'estero hanno riscosso successo di pubblico e degli addetti al settore, dando ulteriore prestigio ai vini della Valpolicella e sostenendo una richiesta già in crescita.

Il forte radicamento del Consorzio nel suo territorio, con una rappresentanza di oltre l'80% della produzione tra viticoltori, vinificatori e imbottiglieri della provincia di Verona che utilizzano la denominazione "Valpolicella", è frutto dell'ormai consolidata collaborazione del Consorzio con la Regione Veneto, con la Camera di Commercio e con la Provincia di Verona. Ciò permette di realizzare iniziative che mettono a sistema un intero territorio, per una valorizzazione completa del vino e della sua terra d'origine, intendendo con questa anche la sua storia, le tradizioni e ogni peculiarità che la rendono unica al mondo.

Anche per questo forte legame è giusto ricordare la storia del Consorzio. La prima riunione intesa a gettare le basi di un "Consorzio per la difesa dei vini tipici della Valpolicella" risale al 9 novembre 1924 a San Pietro in Cariano. Il Consorzio di difesa, il primo della provincia, venne poi costituito il 9 febbraio 1925 sotto la presidenza del gen. Pio Brugnoli, presente l'on. Arturo Marescalchi. Una parte attiva nella difesa dei prodotti è stata fatta proprio da Pio Brugnoli, non appena fu promulgato il decreto legge del 7 marzo 1924 n. 497 per la difesa dei vini tipici. Si dovette purtroppo attendere molto tempo, però, prima che queste buone intenzioni si traducessero in qualcosa di concreto. Altre leggi e decreti si susseguirono, fino all'uscita della legge 930 del 1963 che permise di pubblicare, nel 1968, il disciplinare di produzione del vino Valpolicella.

L'attuale Consorzio fu costituito nel 1970, prima con la dizione "Consorzio Tutela Vini Valpolicella e Recioto della Valpolicella" e dal 2000, dopo la modifica del disciplinare, come "Consorzio per la Tutela dei Vini Valpolicella". Il Consorzio che aveva ottenuto l'incarico di vigilanza con decreto ministeriale il 28 luglio 1980, poi riconfermato dal Ministero con decreto del 7 novembre 2000 in base alla legge 164 del 1992.

#### CONSORZIO PER LA TUTELA DEI VINI VALPOLICELLA

Sede Legale : Via Valle di Pruviniario, n. 4 - 37020 San Floriano (Verona)  
Sede Operativa : Via Valpolicella, 57 - 37029 San Pietro in Cariano (Verona) Italia - Tel. 045-7703194 Fax. 045-7703167  
C.F. 00648430239 P.IVA. 02202330235  
Sito web: [www.consorziovalpolicella.it](http://www.consorziovalpolicella.it) - E - mail : [info@consorziovalpolicella.it](mailto:info@consorziovalpolicella.it)



Tra i compiti del Consorzio ci sono la tutela e la cura degli interessi relativi alla denominazione e la gestione dell'offerta, da attuare anche con una vigilanza sul mercato limitatamente alla fase di commercializzazione dei vini. Il Consorzio, inoltre, è organo abilitato a presentare eventuali modifiche al disciplinare, come quella ottenuta nel 2010 per il riconoscimento della Docg.

La zona del vino Valpolicella si divide in tre parti, di cui una più antica definita "classica", terra rigogliosa e piacevole con un paesaggio che è stato definito il "giardino di Verona". Questo nucleo originario si è poi esteso, comprendendo oggi nella zona di produzione del vino Valpolicella anche la fascia collinare veronese che va dall'Adige alla Valpantena alla valle di Cazzano di Tramigna, Illasi, Mezzane. Una zona fertile ed affascinante, dove convivono le colture dell'olivo, del ciliegio e della vite.

Le principali varietà utilizzate per ottenere i vini Valpolicella sono: Corvina 45-90%, Corvinone max 50% della Corvina; Rondinella 5-30%, ma possono essere utilizzati anche altri vitigni autorizzati e raccomandati, che caratterizzano ancor di più rendendoli diversi da qualsiasi altro i vini della Valpolicella.

**CONSORZIO PER LA TUTELA DEI VINI VALPOLICELLA**